



curafutura

Die innovativen Krankenversicherer
Les assureurs-maladie innovants
Gli assicuratori-malattia innovativi

Benvenuti alla Info-Letter di curafutura



Nel lavoro che svolgiamo per la politica sanitaria, sembra essere una legge naturale che le cose da migliorare all'inizio abbiano una denominazione un po' complicata. Il caso del sistema di prezzi di riferimento ne è un esempio. Ve lo presentiamo in questa Info-Letter, spiegandovi il motivo per cui il gruppo di esperti del Consiglio federale ha acquisito questo modello nel suo elenco di 38 misure finalizzate al contenimento dei costi della sanità e quanto si possa risparmiare attuando coerentemente questa soluzione. Basti pensare che si sta raggiungendo la soglia del miliardo di franchi.

In una riunione tenutasi di recente, qualcuno scherzando ha paragonato l'EFAS alla Bibbia di curafutura. Questo raffronto è certamente lusinghiero, ma ovviamente sbagliato in merito

al contenuto. L'EFAS non ha nulla a che vedere con la fede, ma con cifre e fatti chiari, calcolati in modo trasparente ed esaminati anche da altri: santésuisse, FMH, pharmaSuisse, Interpharma, Konsumentenforum KF, GELIKO, vips, OSP e ASA. Tutti hanno analizzato nel dettaglio i dati e fatto ulteriori calcoli giungendo alla stessa nostra conclusione: il finanziamento uniforme delle prestazioni ambulatoriali e stazionarie contribuisce a stabilizzare i premi AOMS così che gli assicurati, all'approssimarsi dell'autunno, non debbano più temere nuovi rincari. Nell'ultima Info-Letter abbiamo riferito della rapidità con cui il sistema EFAS è stato trasmesso alla consultazione. curafutura e i nostri nove partner EFAS sono convinti che anche il Parlamento sarà in grado di fare bene i conti e riconoscerà i vantaggi dell'eliminazione degli incentivi negativi che l'EFAS permette.

Con i numeri ci sappiamo fare perché sono il nostro pane quotidiano. Ancora una volta abbiamo preso di petto la questione EFAS e ricavato un risultato interessante per i cantoni più piccoli e per quelli periferici: con EFAS essi possono effettivamente ridurre il disavanzo delle partite correnti nell'assistenza medica. E quale cantone non vorrebbe beneficiare di questa opportunità?

Vi auguriamo un'interessante lettura.

Pius Zängerle, direttore